

Curiosando

A cura di Vincenzo

Una mattina all'alba mi sono affacciato dal balcone della mia stanza e sono rimasto colpito, rivolgendo lo sguardo verso destra, vedendo una mastodontica costruzione di cemento armato con su scritto a carattere cubitali "Terme Acque Sante". Inoltre rimango esterefatto della bellezza naturale della vallata in cui sorgono queste terme. Decido di scendere al piano terra e incontro in sala d'attesa delle persone anziane del posto a cui chiedo di che struttura si tratti. Loro mi raccontano che si tratta delle vecchie terme e di come sono state scoperte: più di mille anni fa alcuni pastori, mentre portavano le loro mucche al pascolo, si accorsero che dopo essere passate attraverso la palude, guarivano dalle ferite e dalle malattie che avevano agli arti. La guarigione di questi animali fu attribuita alle proprietà curative dell'acqua della palude. Negli anni seguenti alcune persone hanno scavato delle vasche nel terreno, in cui la gente del posto si immergeva per trovare rimedio ai suoi mali. Le vasche erano divise da una parete costruita con canne raccolte nelle vicinanze in modo da separare uomini e donne; inoltre erano coperte da una tettoia realizzata con lo stesso materiale.

Nel corso del tempo in questo luogo arrivarono i coloni greci che diedero molta importanza a queste acque, tanto da costruire un canale che da Antonimina le conduceva fino al centro dell'antica Locri. Di tali acque miracolose ne parla anche il filosofo Plinio nei suoi trattati, magnificandone le proprietà. Nell'età moderna si accertò che le acque termali, ormai denominate "Acque Sante", erano particolarmente preziose per curare le patologie dell'apparato muscolo-scheletrico e dell'apparato urogenitale delle donne che avevano difficoltà ad avere figli.

